

DI ATTILIO IEVOLELLA

Sanità e liste d'attesa Il Pd copia il metodo Rocca

a pagina 9

I NODI DELLA SALUTE

Il sistema ideato dal presidente della Regione Lazio e fortemente criticato dai dem. Ma ora per la Puglia è «buon senso»

Sanità e liste d'attesa Il Pd copia il metodo Rocca

*Il governatore della Puglia Decaro dispone la disdetta degli esami entro 48 ore
Se il paziente non annulla la prenotazione a tempo debito deve pagare una multa*

ATTILIO IEVOLELLA

... Come ridurre le liste d'attesa nella Sanità pubblica? Come dare riscontri efficaci, e in tempi più brevi, ai cittadini che hanno bisogno di una visita medica o di sottoporsi ad un esame specialistico? A questi importanti punti di domanda, Regione Lazio, prima, e Regione Puglia, ora, danno identiche risposte. Nulla di strano, sia chiaro: se una soluzione è valida, può essere applicata in qualsiasi contesto territoriale. A colpire, però, è che, oggi, la Regione Puglia, guidata, da gennaio di quest'anno, da Antonio Decaro, esponente di spicco del Partito Democratico, riproponga il sistema già adottato dalla Regione Lazio, guidata da Francesco Rocca, candidato della coalizione di centrodestra, sistema accolto però nell'agone politico laziale da non poche obiezioni critiche, a dir poco, sollevate dagli uomini e dalle donne dell'opposizione di centrosinistra. Ma qual è la soluzione messa in campo, nel novembre dello scorso anno, dalla Regione Lazio - guidata dal centrodestra - e «copiata» ora dalla Regione Puglia - guidata dal centrosinistra? Tutto molto semplice: per ridurre le liste d'attesa nella sanità pubblica, sia per esami semplici che per esami più complessi, si è previsto di metter su un sistema sanzionatorio che consenta di combattere il fenomeno delle prestazioni prenotate ma poi non effettuate a causa della mancata

presentazione del paziente. In sostanza, una volta prenotata una visita, il cittadino ha tempo fino a due giorni lavorativi prima dell'erogazione della prestazione per comunicare la disdetta, rendendo quindi nuovamente possibile la prenotazione per un altro cittadino. Se però questa comunicazione non viene effettuata e il cittadino non si presenta per sottoporsi all'esame prenotato, egli è tenuto a pagare una sorta di multa, pari, in concreto, a quanto avrebbe pagato per il cosiddetto «ticket» se si fosse regolarmente presentato al Cup della specifica struttura sanitaria prima della visita o prima dell'esame. E ciò, sia chiaro, è destinato a valere anche per i pazienti esentati dal pagamento della prestazione sanitaria. Ovviamente, però, la linea tracciata dalla Regione Lazio, e ripresa dalla Regione Puglia, è caratterizzata anche da una certa flessibilità, proprio per venire incontro alle esigenze di cittadini e cittadine. Previsti, difatti, casi specifici in cui il paziente, che non si presenta alla visita senza prima averla disdetta, viene esentato dal pagamento della prevista sanzione: ricovero in struttura sanitaria, o altri motivi di salute che possono ri-



Peso: 1-1%, 9-55%

guardare il paziente o i familiari; la nascita di un figlio (se avviene entro due giorni lavorativi prima della data della prestazione prenotata); morte di un familiare; incidente stradale (se è avvenuto entro sei ore prima della visita prenotata); sciopero o ritardo dei treni.

A fronte di queste imprevedibili emergenze, il paziente che ha dovuto saltare la visita, o l'esame, si ritrova obbligato a presentare una giustificazione scritta, compilando l'apposito modulo - che ogni Azienda sanitaria dovrà mettere a disposizione - corredato anche di documentazione comprovante l'impedimento, e tutto ciò entro trenta giorni dal ricevimento della notifica di mancata presentazione. Se, infine,

il paziente non invia alcuna giustificazione per la mancata presentazione e, comunque, non provvede al pagamento della sanzione prevista, è l'Azienda sanitaria ad attivarsi per recuperare quel denaro, cioè il «ticket» non pagato. Questo complesso schema è stato osteggiato e criticato dal centrosinistra nel contesto della Regione Lazio, eppure ora viene ripreso, pari pari, dalla Regione Puglia, guidata proprio dal centrosinistra. Perché seguire la linea tracciata nel Lazio da Rocca? Dalla Puglia rispondono facendo ricorso al buon senso: è giusto pagare per non aver annullato a tempo debito la prenotazione di visite ed esami medici, poiché questa sanzione serve a responsabilizzare i cittadini e

ad accorciare le liste d'attesa. E su questo, almeno stavolta, gli uomini e le donne del centrosinistra non avranno sicuramente da ridire.



Presidenti di Regione
A sinistra
Francesco Rocca
governatore
del Lazio
Accanto
il collega
Antonio Decaro



Peso:1-1%,9-55%